D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 6 dicembre 2013 - n. 11712
Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2014 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI USI DELLE ACQUE, SICUREZZA DEGLI INVASI

Visti i commi 5 e 6 dell'articolo 6, della 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» e successive modifiche ed integrazioni.

Richiamati:

- il d.d.s. n. 11774 del 2 dicembre 2011 – Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni per la concessione e per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata per le fattispecie non rideterminate nel loro ammontare per il 2012 da provvedimenti emanati o in corso di emanazione ai sensi delle normativa regionale – pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 50 del 14 dicembre 2011;
- il d.d.s. n. 12929 del 29 dicembre 2011 – Aggiornamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2012 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 come modificato dall'articolo 1 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 22 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale ai sensi dell'art. 9-ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 'Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione' Collegato 2012» – pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 31 dicembre 2012;
- Il d.d.s. n. 11293 del 4 dicembre 2012 – Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2013 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'articolo 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10.

Visto il Documento di Economia a Finanza 2013 – Nota di Aggiornamento del DEF 2013, presentato al Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2013 ed in particolare la Tavola II – quadro 1 «Quadro macroeconomico tendenziale» laddove viene previsto per l'anno 2014 un tasso di inflazione programmata dell'1,5% rispetto al 2013.

Dato atto ai sensi del dell'articolo 6, comma 6, della l.r. 10/2009 si intende prorogata la misura dei canoni vigente, automaticamente aggiornata, con cadenza annuale, al tasso di inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economico-finanziaria. Dell'aggiornamento è data notizia con decreto emanato dal direttore generale competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

Ritenuto di dover procedere ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della l.r. 10/2009 alla pubblicazione degli importi dovuti per l'anno 2013 alla Regione Lombardia a titolo di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica aggiornati al tasso di inflazione programmata.

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e il 2° Provvedimento Organizzativo della X Legislatura d.g.r. X/87 del 29 aprile 2013.

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Gli importi dovuti per l'anno 2014 alla Regione Lombardia a titolo di canoni demaniali relativi alle utenze di acqua pubblica, incrementati rispetto alla misura vigente nel 2013 del tasso di inflazione programmata dell'1,5%, sono indicati nella tabella costituente l'allegato A al presente atto;

2. Di pubblicare il presente atto e la tabella costituente l'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Anna Maria Ribaudo

ALLEGATO A

CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2014				
Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 e s.m.i.				
USI		**tipologia**	**unità di misura**	**canone unitario**
usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006				
a)	potabile	canone	€/modulo	2.251,00
		canone minimo	€	375,17
b)	irriguo	canone src (1)	€/modulo	52,82
		canone crc (2)	€/modulo	26,40
		canone bnt (3)	€/ha	0,53
		canone minimo	€	37,37
c)	idroelettrico (produzione forza motrice)	canone piccole derivazioni	€/kW	15,35
		canone grandi derivazioni	€/kW	30,91
		canone minimo	€	135,06
d)	Industriale (4)	canone per portata di concessione < 3 m^3/s	€/modulo	17.376,07
		canone per portata di concessione > 3 m^3/s	€/modulo	35.027,65
		canone minimo	€	2.369,46
e)	piscicolo (ittiogenico)	canone	€/modulo	375,17
		canone minimo	€	135,06
f)	zootecnico	canone	€/modulo	1.125,47
		canone minimo	€	135,06
g)	igienico	canone	€/modulo	1.125,47
		canone minimo	€	135,06
h)	antincendio	canone	€/modulo	1.125,47
		canone minimo	€	135,06
i)	autolavaggio	canone	€/modulo	1.125,47
		canone minimo	€	135,06
j)	lavaggio strade	canone	€/modulo	1.125,47
		canone minimo	€	135,06
k)	innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo	375,17
		canone minimo	€	135,06
l)	scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo	1.125,47
		canone minimo	€	135,06
m)	navigazione interna	canone	€/modulo	52,82
		canone minimo	€	37,37
n)	didattico/scientifico	canone	€/modulo	52,82
		canone minimo	€	37,37
usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006				
usi diversi (altro uso)		canone		1.125,47
		canone minimo	€	135,06
uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006				
riconoscimento demanialità		canone minimo	€	546,72

NOTE: l'unità di misura per la determinazione del canone è il "modulo" pari ad una portata di 100 l/s, per l'uso idroelettrico il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW (art. 34 del Regolamento Regionale 2/2006). (1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (3): bocca non tassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933); (4) dal 2008 il modulo industriale è pari ad una portata di 100 l/s.
Per la descrizione degli usi si rimanda agli articoli 3 e 34 del Regolamento Regionale 2/2006